ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA –PRIMARIA-SECONDARIA DI I°GRADO
Corso Umberto I°-tel/fax 0974/953259
e-mail. SAIC8AV005@ISTRUZIONE.IT
84050FUTANI (SA)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA
2016/17—2017/18—2018/19
Modifiche anno 2018/19

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24 ottobre 2018-verbale n. delibera n. -

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Nicola Iavarone

INDICE

1.Premessa…… pag 3

2.Priorità, traguardi e obiettivi…….. pag 3

3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza……..pag 5

4.Piano di Miglioramento…….pag 5

5.Gestione e organizzazione…….. pag 21

6. Ambito didattico – progettuale…… pag 27

7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale……...pag 45

8. Piano Formazione Docenti……... pag 46

9.Fabbisogno di organico, attrezzature e infrastrutture materiali…….pag 48

1. ***Premessa***

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare,extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.
Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo "all'Istituto Comprensivo di Futani ", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
il piano è stato rivisto ed aggiornato dal collegio dei docenti ed ha ricevuto il parere favorevole nella seduta del 24 ottobre, 2018. Delibera n.11.
Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 2**4 ottobre 2018-verbale n.3 , delibera n.21 ;**
Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato rivisto entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche necessarie.

2. ***Priorità, traguardi e obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul 3portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
2) Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Ridurre la percentuale di studenti dei livelli 1 e 2, potenziare la percentuale dei livelli 4 e 5
2) Ridurre il livello di varianza tra le classi
3) Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
Permangono problematiche relative all'apprendimento in Italiano e Matematica. La varianza tra le classi e la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alle medie di riferimento.
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti presenta differenze tra i singoli alunni etra le classi.
La considerazione di tutto l'apprendimento in termini di competenza non è consapevolezza equamente diffusa tra i docenti. Occorre porre maggiore attenzione alle competenze metacognitive, metodologiche e sociali, promuovere una didattica per problemi, confrontarsi con compiti autentici, contestualizzarli nell'esperienza, integrare i saperi e valorizzare il metodo laboratoriale. E' necessario sviluppare, verificare e valutare, con proposte didattiche adeguate, le capacità relazionali, le abilità strategiche, di flessibilità, di autoregolazione.

Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
  Modelli comuni di progettazione didattica orientata alle competenze disciplinari e trasversali.
  Progettazione UdA e di compiti unitari per il recupero e il potenziamento dei saperi e delle competenze, che comprendono obiettivi cognitivi, meta cognitivi e sociali.
  Costruzione e somministrazione di prove strutturate,per classi parallele, di ingresso, intermedie e finali in tutte le discipline.
- **Ambiente di apprendimento**
  Potenziare la didattica laboratoriale, le attività di laboratorio, le modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi.
- **Inclusione e differenziazione.**
  Potenziamento dellivello di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento utilizzando la valutazione formativa in funzione orientante, forme di flessibilità nei tempi e negli spazi utilizzati, la risorsa classe per un sostegno diffuso, la partecipazione a concorsi e competizioni per la promozione delle eccellenze.
- **Continuità e orientamento**
  Creare raccordi curricolari più puntuali tra i tre ordini di scuola nelle varie fasi dell'anno scolastico grazie ad una commissione dedicata. Condivisione di modalità didattiche, stili, approcci di verifica e valutazione tra docenti di gradi di scuola contigui e tra docenti e genitori.
  Ampliamento di linee di azione comuni ai tre gradi di scuola per nuclei essenziali di competenze.
- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**
  Definizione esplicita e condivisione all'interno e all'esterno della comunità scolastica della missione e degli obiettivi prioritari.
  Definire e strutturare chiaramente tutti i compiti funzionali all'organizzazione coinvolgendo gli organi collegiali, staff e gruppi di lavoro.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
  Promuovere le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze; potenziare la capacità di lettura e di uso delle prove INVALSI nella programmazione.
  Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica.
  Utilizzare le competenze di docenti interni per un aggiornamento tra pari e con la creazione di gruppi di lavoro formalizzati.
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**
  Incrementare la partecipazione dei genitori alle riunioni degli organi collegiali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:
Individuate le criticità presenti negli esiti delle prove nazionali, si rendono necessarie nuove iniziative rivolte a creare e a sviluppare le competenze professionali dei docenti, al fine di costruire e/o rifunzionalizzare le tecniche d'insegnamento rispetto ai traguardi di competenza e agli obiettivi delle Indicazioni nazionali.
Le fasi della progettazione, della realizzazione e della valutazione saranno costantemente monitorate, al fine di orientare l'attività didattica alle competenze disciplinari e trasversali con l'utilizzo di modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. Saranno previsti momenti di autovalutazione fra gli studenti con strumenti e risorse adeguate.
Si svolgeranno prove di Istituto comuni nella fase iniziale, intermedia e finale dell'a.s.
Il coordinamento degli approcci valutativi e didattici tra docenti di gradi di scuola contigui consentirà di promuovere percorsi formativi maggiormente adeguati al continuum evolutivo di ciascuna persona-alunno.

3. *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate delle proposte e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di promuovere il progetto: "Pensare locale, agire globale – think glocal, act global", di operare al fine di favorire processi educativi e formativi volti a motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica, al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese, alla promozione delle competenze tecnologiche dei docenti e degli alunni.

4. *Piano di Miglioramento*

INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LA SPIEGAZIONE DELLE SCELTE DI MIGLIORAMENTO	Le scelte effettuate per il Piano di Miglioramento dell'I.C. di Futani si concentrano sull'obiettivo prioritario di innalzare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza degli allievi, con particolare riguardo per il livello delle competenze in Italiano e Matematica. Per raggiungere tale obiettivo si deve intervenire sui due elementi vitali del processo di apprendimento/insegnamento, gli alunni e i docenti, attraverso il rinnovamento sostanziale della metodologia didattica. Questa deve modularsi sugli stili cognitivi dei digital native, il cui modo di apprendere, vedere e costruire il mondo è fortemente influenzato e modificato rispetto alle generazioni precedenti dal rapporto con le nuove tecnologie informatiche. Queste, grazie alle enormi potenzialità che offrono, possono, se ben utilizzate, costituire un valido supporto per far fronte a quelle nuove problematicità che emergono nella scuola odierna, derivanti essenzialmente da un numero sempre più elevato di BES, sia per la presenza di disabilità più o meno gravi, sia per la presenza di alunni non italofoni, sia per svantaggio socioeconomico e culturale degli ambienti di provenienza di molti alunni. Per tutti questi alunni la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento, la metodologia laboratoriale, il costante coinvolgimento motivante sono indispensabili. In questo contesto i docenti dell' I. C. di Futani predispongono un piano di miglioramento che fa perno su corsi di formazione rivolti ai docenti (per una ricaduta destinata a durare e a propagarsi con le "buone pratiche" istituzionalizzate), su progetti curricolari ed extracurricolari rivolti agli alunni per innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze della linguamadre e dell'area matematica.
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita. (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero.)	**RETI SUL TERRITORIO** Non esistono reti di particolare importanza con gli Enti e le associazioni presenti sul territorio. **RETI TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELTERRITORIO** L'I.C. di Futani ha aderito all'avviso emanato dal MIUR per la realizzazione di iniziative in ambito scolastico per l'attuazione del punto 5.2 "educazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (D.P.C. 7 luglio 2015), costituendo una rete che vede coinvolte le scuole del territorio. Il progetto presentato è " Cilento: laboratorio d'elezione per il benessere sociale. Tra i risultati attesi vi è l'aspettativa della maturazione di modelli relazionali basati su una positiva affettività e sul rispetto dell'altro sesso. **CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È' INSERITA** **Aspetto sociale:** i pochi servizi sociali, le strutture sportive, culturali e ricreative presenti sul territorio, non sono particolarmente attive nel soddisfare i bisogni di aggregazione dei giovani nel loro tempo libero. Parte di esse sono gestite da privati e solo alcune promuovono attività ludico-sportivo che effettivamente sono in grado di suscitare interesse e partecipazione. Questo avviene soprattutto nel periodo estivo. I ragazzi, nel periodo invernale, mancando degli spazi adeguati per i giochi e le relazioni libere con i coetanei, trascorrono buona parte del loro tempo davanti al televisore o al P.C. **Aspetto culturale:** Il livello culturale del contesto in cui vive la scuola é prevalentemente di livello medio-basso,con una piccolo percentuale di genitori laureati. Nell'ultimo decennio la popolazione si è arricchita della presenza di stranieri. **Le famiglie:** la situazione familiare degli alunni è molto variegata. In alcune si evidenziano valori significativi e s'identificano validi modelli di comportamento, in

	altre emergono molteplici problemi, si vivono situazioni difficili. Ci sono, infatti, alcuni alunni svantaggiati per mancanza di stimoli, per precarietà di conoscenze e per problematiche di natura familiare. Il rapporto scuola famiglia decresce a mano a mano che vi è il passaggio da un segmento di scuola all'altro, infatti, si nota che nella scuola secondaria di primo grado si riduce sensibilmente (tranne negli incontri ufficializzati) il coinvolgimento e l'interesse delle famiglie verso le proposte scolastiche.
	MODELLI EDUCATIVI DIRIFERIMENTO Forte è nel personale della comunità educativa dell'Istituto la convinzione che la scuola costituisca un servizio "strutturale" indispensabile alla costruzione di un tessuto sociale complesso e sano, sensibile alle esigenze dell'utenza e del territorio, basato sulla flessibilità organizzativa, trasparenza e pubblicità delle scelte, ricerca e individuazione dei problemi e dei criteri di qualità, endogeni all'istituzione scolastica. L'Istituto ritiene rilevante riaffermare il principio per cui la scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze, vissuti, conoscenze , di acquisizione di competenze e di un metodo di studio, in un quadro unitario che aiuti il bambino ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno in una nuova dimensione di integrazione**.** **OFFERTE PER LA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO** Sul territorio i pochi servizi sociali, le inadeguate strutture sportive, le associazioni culturali e ricreative, non sono sempre in grado di produrre e sviluppare progetti innovativi, capaci di coniugare i temi della formazione, dell'orientamento e dell'integrazione sociale. Per questo motivo, nel nostro territorio, non esiste un oratorio o un centro sportivo attrezzato e gratuito che possa offrire buone opportunità di trascorrere il tempo libero da impegni scolastici, in modo creativo e tale da sviluppare ulteriormente doti o capacità personali e sociali. I ragazzi restano chiusi in casa, spesso senza vigilanza di adulti e trascorrono interi pomeriggi collegati ad internet e/o sui social. Vivono quindi immersi in una realtà spesso virtuale oppure, per coloro che se lo possono permettere economicamente, hanno una gestione organizzata dall'alto del loro tempo libero.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie**,** obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	**COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICAALUNNI** Gli alunni frequentanti a oggi l'I.C. di Futani sono **351** **Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie** Consapevole che ogni famiglia deve essere corresponsabile dell'educazione e formazione dei propri figli, come si evidenzia nel patto di corresponsabilità, il nostro istituto avendo rilevato l'esigenza di dover incrementare i rapporti con le famiglie e il loro grado di partecipazione ha attuato fino ad oggi le seguenti strategie per coinvolgere, attivamente, i genitori nella vita scolastica: • Incontri periodici per monitorare il percorso formativo dei propri figli; • Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti dei propri figli e dell'impegno nello studio; • Coinvolgimento attivo nelle varie iniziative scolastiche (visite guidate manifestazioni –spettacoli ecc.); • Distribuzione, a tutti i genitori, di linee guida con indicazioni su come seguire i propri figli a casa nei compiti assegnati; • Le famiglie, come utenti destinatari del servizio scolastico, vengono chiamate con opportuni e adeguati strumenti valutativi, direttamente e indirettamente, a esprimere una valutazione: sulla quantità/ qualità del servizio offerto, sull'organizzazione del servizio, sui risultati raggiunti. **Obiettivi del PTOF** Il nostro PTOF, redatto da gruppi di docenti delle tre tipologie di scuola, , è espressione delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera. Si pone quale garanzia delle pari opportunità di base per tutti, senza discriminazione di razze, etnie, di lingue, di religione, di condizioni psico - fisiche e socio – economiche, al fine di educare alla cittadinanza attiva. S'ispira ai criteri della collegialità delle idee e della condivisione delle scelte per tutte le tipologie di scuola. Contiene, in modo equilibrato; tutte le scelte didattiche, organizzative e valutative cui tutti i docenti dovranno attenersi. Tende e garantisce una

	proposta formativa coerente con le I. N. e con il C. V., tenendo conto anche del curricolo locale. • Nel rispetto della libertà d'insegnamento la scuola ha individuato alcuni criteri metodologici di fondo: • Valorizzare l'esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. • Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. • Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca. • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. • Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" • Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la collaborazione • Implementare l'utilizzo delle tecnologie multimediali ed integrare sempre più l'uso delle LIM **Modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti** Negli ultimi anni, il nostro istituto sta dando particolare importanza alle attività di **continuità**, al fine migliorare la condivisione metodologica e didattica tra insegnanti perché si è consapevoli che la continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. E' stato definito un **curricolo verticale** d'Istituto per tutte le discipline, caratterizzato dallo sviluppo della continuità orizzontale e verticale dell'attività di insegnamento/apprendimento. Sono stati previsti incontri per dipartimenti disciplinari (ambito logico matematico – scientifico e linguistico- espressivo) e per classi parallele sia per elaborare i piani di lavoro, sia per confrontarsi sulle progettazioni da realizzare in aula, sia tendere all'equità degli esiti e, quindi, intrecciare l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto delle competenze personali da promuovere. **GESTIONE DELLASCUOLA** Nella gestione della scuola, la leadership del D. S. Nicola Iavarone ,reggente per l'anno scolastico 2018/19, sicuramente autorevole, è esercitata con il coinvolgimento e il rispetto di tutte le diverse componenti la comunità educativa. Si avvale di un valido staff di collaboratori sia per l'area amministrativa (D. S. G. A e personale ATA) che per l'area educativa – didattica (1° e 2° collaboratore – responsabili di plesso – F. S. membri del nucleo di valutazione, …) che, in modo sinergico e propositivo, cercano di creare un clima collaborativo nell'ambiente scolastico, per favorire il confronto, coinvolgere nelle decisioni ed essere coerenti nelle azioni. Il D.S. condivide con lo staff gli obiettivi generali dell'istituto e si pone come punto di riferimento per il miglioramento dell'istituto. **Attenzione alle dinamiche tra pari** Si favorisce il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di attività su cui poter riflettere per capire il proprio modo di apprendere e sviluppare strategie per migliorare. La modalità di lavoro in cooperative learning permette al docente di osservare e di intervenire per indirizzare meglio le dinamiche che si attuano tra gli alunni. **Sistemi di comunicazione** L 'Istituto Comprensivo di Futani per la gestione della comunicazione interna ed esterna, opera in modo tale da: •assicurare la reperibilità, la facilità di accesso, la corretta, la sistematica ela tempestiva circolazione delle informazioni, rivolte ai portatori di interesse interni(personale docente e non docente, studenti, famiglie) edesterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio); •considerare la comunicazione come componente strategica di ogni processo attivato nell'Istituto; •assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola;

	•aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento. Le comunicazioni avvengono attraverso circolari interne, avvisi, pubblicazioni sulla pagina web dell'Istituto, avvisi sulla bacheca del registro elettronico, locandine, manifesti, inviti, bandi, assemblee, incontri programmati.
Il lavoro in aula(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica	**ATTENZIONE ALLE RELAZIONI DOCENTI/ALUNNI** Le relazioni tra insegnanti e allievi svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di abilità nell'ambito delle relazioni, dello sviluppo emotivo e dell' autoregolazione oltre che dell"attenzione, della motivazione e dell'autostima La nostra Istituzione Scolastica è ben convinta che le problematiche relazionali tra docenti e alunni non debbano essere trascurate, ma affrontate tempestivamente, sia per coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento, stimolando la loro curiosità, sia per prevenire rapporti negativi e aggressivi sui quali è difficile, in seguito, intervenire. La capacità esercitata dai docenti è ed è stata sempre quella di ascolto attivo, di comprensione delle dinamiche di gruppo e disponibilità a mettersi in gioco. Tra gli obiettivi primari si è posta l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio modo di agire, di comunicare e dell'effetto che questo può produrre negli alunni. Inoltre, si è perseguito l'obiettivo di incrementare le proprie strategie didattiche con strumenti cooperativi, al fine di promuovere un clima collaborativo tra docente-alunno e tra alunni. **GLI AMBIENTI DIAPPRENDIMENTO** Il concetto di ambiente di apprendimento, come luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività guidate o di problemsolving,è ben presente agli insegnanti della nostra scuola. Tuttavia l'impegno a spostare l'azione docente da una prospettiva focalizzata sull'insegnamento a una prospettiva focalizzata sull'apprendimento, dunque sui processi e i contesti di supporto, richiede la messa a punto di processi metodologici e didattici da avviare e sostenere con forme di aggiornamento/autoaggiornamento in un'ottica verticale tra i diversi ordini di scuola. E' pur vero, però, che una didattica improntata all'operatività e a una migliore interattività tra docente e allievi, che usi materiali stimolanti, tempi più distesi, situazioni variegate e motivanti, l'integrazione di vari tipi di linguaggio, si scontra con i dati estrinseci degli orari rigidi, della frammentazione disciplinare che, soprattutto nella secondaria di primo grado, impediscono la realizzazione di una didattica per classi aperte, per gruppi di livello,rendono difficoltà selettività laboratoriali. Proprio la consapevolezza di questa condizione, per molti nella nostra scuola, può costituire un buon punto di partenza. Nella pratica didattica si fa strada un approccio pragmatico che punta a realizzare attività strutturate, anche piccole, in cui una serie di interazioni implicanti collaborazione e condivisione, pongono gli allievi nelle condizioni di ricercare, trovare risposte, fare analisi e confronti, cogliere nessi e relazioni, produrreidee. L'intento è di avvicinarsi all'immagine dell'insegnante delineata dalle Nuove Indicazioni: questi non è più colui che tradizionalmente trasmette informazioni, ma chi predispone l'ambiente, crea situazioni in cui gli allievi si trovano nelle condizioni più adatte per imparare: il docente si pone come un mediatore tra il sapere e gli allievi stessi. L'I.C. è quindi attento alla predisposizione dell'ambiente di apprendimento inteso come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra allievi e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale e sociale. Il piano di miglioramento mira a utilizzare anche un ambiente di apprendimento virtuale, in cui le nuove tecnologie consentono una didattica inclusiva rivolta a tutti gli alunni.

	PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI Alla scuola è ben noto come allievi con prerequisiti carenti e/o non motivati, tendano ad assumere atteggiamenti non adeguati all'apprendimento, a isolarsi e col tempo a estraniarsi dal gruppo classe. Parimenti, allievi dotati potrebbero annoiarsi per i motivi opposti, considerando le proposte didattiche facili e scontate.L'attuazione di progetti di recupero/potenziamento potrebbe configurarsi in tali casi come una strategia per offrire a ciascun allievo l'opportunità di fruire di una didattica che, in tempi e spazi specifici, tenga conto delle esigenze individuali.Nei trascorsi della nostra I.S. non sono certo mancati interventi in tale prospettiva, dunque, finalizzati a rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Un'accorta valutazione dei reali benefici, oltre una ormai cronica carenza di fondi, ha reso necessario rimodulare le azioni. Attualmente queste sono, di norma, impostate e condotte in orario curricolare dai docenti di classe che s'impegnano a porre in essere strategie mirate e calibrate sui singoli studenti. Ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni, particolarmente nell'area linguistica e/o matematica, come pure la scarsa motivazione allo studio e alla partecipazione al percorso formativo, non sempre si rivela efficace alla presenza di una didattica tradizionale, ancora largamente logo centrica e trasmissiva, impedita, incerta o dubbiosa verso modalità di apprendimento significativo da realizzare con attività laboratoriali. Si pone, quindi, l'esigenza di didattiche coinvolgenti einnovative ed è convinzione diffusa che ogni progetto di recupero/potenziamento potrà essere concreto ed efficace solo se riuscirà ad attivare, attraverso metodologie adeguate, reali dinamiche di inclusione,che prevedono la personalizzazione dei percorsi,il rispetto di ritmi e stili di apprendimento diversi, il "dar senso" a ciò che si sta facendo sperimentandone le possibilità applicative in contesti vitali, la valutazione formativa e motivante. **UTILIZZODI NUOVE TECNOLOGIE PER LADIDATTICA** Uno degli obiettivi del nostro dirigente scolastico e del collegio docenti è stato ed è quello di ampliare e migliorare la disponibilità di nuove tecnologie sia per la didattica sia da un punto di vista comunicativo e amministrativo, per cui l'I.C. di Futani dispone di adeguati laboratori informatici nelle scuole primarie e secondarie. Nel passato a.s. l'Istituto ha realizzato l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, ha realizzato nuovi ambienti digitali per l'apprendimento partecipando ai bandi emanati per i *Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).* I docenti dell'I.C. di Futani sanno bene che l'integrazione della tecnologia nella didattica ha come obiettivo quello di migliorare i risultati degli studenti e grazie a ciò, all'interno delle classi, è stato possibile modificare scenari noti, riconfigurandone lo spazio e le azioni. La LIM nelle classi si rivela fortemente aggregante durante le lezioni, stimola la capacità di stare insieme e orienta il lavoro in modo produttivo. Si affronta con più facilità il lavoro di gruppo, di ricerca, di condivisione di esperienze, di confronto culturale: tutti momenti molto partecipativi, ad alto valore collaborativo e comunicativo. Ad oggi, la potenzialità tecnologica non è totalmente sfruttata a causa dell'abilità non equamente diffusa trai docenti nell'uso degli strumenti. La formazione degli insegnanti è, quindi, una questione centrale su cui punta la strategia innovativa dell'I.C. di Futani.

IDEE GUIDA DEL PIANO DIMIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi dimiglioramento	**Criticità individuate/piste di miglioramento**	**Punti di forza della scuola/ risorse**
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	A seguito degli esiti delle prove standardizzate e del RAV, l'Istituto ha individuato i seguenti punti di criticità: -Percentuale di alunni con prestazioni inferiori rispetto ai dati nazionale e regionali. In alcune	Si registrano rari abbandoni e i tassi di ripetenza sonocontenuti. Gli alunni, i cuigenitori, alla fine del triennio della secondaria di1^grado, seguono i consigli orientativi deidocenti, superano con

	classi, il punteggio sia in italiano sia in matematica nelle prove INVALSI e' inferiore alla media regionale, nazionale ed ha una differenza in negativo rispetto alle scuole con background culturale simile. -Uso non equamente diffuso di metodologie e strategie didattiche innovative, che stimolano la partecipazione attiva degli studenti. -Coinvolgimento e impegno insufficiente delle famiglie nei riguardi dell'apprendimento. **PISTE DIMIGLIORAMENTO** • progetti di matematica e di italiano rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado; • formazione/sensibilizzazione dei docenti sulle nuove tecnologie quale leva strategica che promuove l'apprendimento e il successo formativo dello studente. • Alfabetizzazione informatica per i docentiche necessitano di competenze di base • formazione/sensibilizzazione dei docenti suprogettare e valutare per competenze.	risultati positivi il passaggio alla secondaria di 2^ grado. Nella Scuola secondaria di 1° grado i risultati nelle prove standardizzate Invalsi sono migliorate e, talvolta, risultano superiori alla media regionale e nazionale. Le aule hanno adeguate dotazioni strumentali. La scuola ha definito un curricolo verticale, un profilo delle competenze in uscita, utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, produce un piano di lavoro per classi parallele. Ha definito prove di verifica, iniziali, intermedie e finali, per classi parallele. Si evidenzia la disponibilità dei docenti di dotarsi di strumenti professionali più rispondenti ai bisogni formativi emergenti. I rapporti tra i docenti sono buoni, tra docenti e genitori, nel complesso,vi è stima e fiducia reciproca. La leadership del D.S., è sicuramente autorevole. Grazie alle sue competenze e alla sua forte personalità, è all'altezza di interpretare il contesto operativo, di orientare consapevolmente i docenti verso gli obiettivi da perseguire, di ascoltare i bisogni degli utenti e degli operatori e di manifestare un profondo impegno per le problematiche di tutta l'utenza scolastica. Le pratiche organizzative e gestionali puntano a mantenere un clima collaborativo e sereno. Sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico (PEI, PDP); il lavoro dell'insegnante di sostegno è rivolto a tutto il gruppo classe.
Risultati dei processi di autovalutazione	L'utilizzo di strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio non è ancora equamente diffuso tra i docenti. Vi è la mancanza, in alcuni casi,di specifiche attività dirette alla fascia di eccellenza. Occorrono formule e progetti di formazione più condivisi e attenti al lavoro d'aula, focalizzati in particolare su curricolo e discipline, metodologie didattiche, pratiche d'inclusione degli studenti. Si rileva l'esigenza di dover incrementare i rapporti con le famiglie e di migliorare la qualità della partecipazione.	

Linea strategic del piano	La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica per il successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire sulla formazione dei docenti; si rivolge agli allievi con proposte di compiti significativi con cui stimolare le capacità deduttive ed induttive, le strutture logiche del pensiero in campo logico- linguistico e logico- matematico. Il Piano mira, quindi,ad elevare i livelli di apprendimento degli allievi e di ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

DEFINIZIONE DI	
Obiettivi strategici	**Indicatori**
Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e	Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2.

matematiche degli allievi. Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative.	Ridurre la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano. Elevare il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale Promuovere le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze. Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica

ELENCO DEI PROGETTI DIMIGLIORAMENTO		
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
• Sviluppo professionale delle risorse • Sicurezza nei luoghi di lavoro • Progettare e valutare per competenze/ BES • Risultati delle prove standardizzate nazionali	• Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica. • Promuovere la cultura della sicurezza • Promuovere le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze. • Migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate.	Alto

Indicazioni di progetto	**Titolodelprogetto**	**Migliorarsi permigliorare**	
	Responsabile delprogetto	Tambasco Mariarosaria GnarraGrazietta	
	Data di inizio efine	**Gennaio 2017 - 2018**	
La pianificazione Gli obiettivi operativi e gli indicatori di valutazione. La descrizione dei destinatari,degl iattori coinvolti e del motivo percui questo tipo di intervento si rende adatto alla situazione,rispetto ad altri tipi di intervento.Il cronogramma generale del progetto,che identifichi le fasi principali dello stesso e le azioni previste, le spese del progetto e la distribuzione nelle singole azioni.	**Pianificazione - obiettivioperativi**	**Obiettivi operativi** Innovare i processidi insegnamento/apprendimento per incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento degli alunni favorendo lo sviluppodella didattica laboratoriale e l'uso delle tecnologie didattiche.	**Indicatori di valutazione** 1.Tassodi Certificazione dei docenti chehanno partecipato inqualità di corsistialla Formazione; 2.Tasso di docentiche sperimenta inclasse attività emetodologie innovative.

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il miglioramento dei risultati di apprendimento è un processo strettamente collegato al rinnovamento della didattica**,** all'innovazione degli ambienti di apprendimento, alla didattica laboratoriale**.**Le azioni consentono di incidere sui comportamenti professionali e sono legati strettamente con l'attività in aula, mediante un progressivo rinforzo delle competenze metodologiche e didattiche deidocenti.
	Risorse umane necessarie	Esperti esterni
	Destinatari del progetto	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
	Budget (presumibile) previsto	Euro1.500,00
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. La realizzazione dell'azione formativa di 10 ore, monitorata attentamente, seguirà le seguenti fasi: 2. Condivisione del P.d.M. con il Collegio dei Docenti. 3. Predisposizione del corso di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti. 4. Individuazione degli esperti che guideranno i docenti nel percorso di innovazione tra momenti di input teorici, simulazione e sperimentazione nelle classi 5. Calendarizzazione delle azioni formative e sua condivisione all'interno dell'istituto 6. Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi ;
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La diffusione del progetto avverrà attraverso la disseminazione sia all'interno della scuola, per far conoscere a tutti il PdM e l'intervento formativo, sia all'esterno della scuola, per socializzare le iniziative dell'istituto.
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	La realizzazione del progetto di miglioramento prevede da parte del gruppo di progetto, in collaborazione con la Dirigenza Scolastica, delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione, qualora se ne ravvisasse la necessità, al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto. Il monitoraggio sarà strutturato in ingresso, in itinere e finale nel seguente modo: **In ingresso** Raccolta delle criticità didattiche da parte dei partecipanti. **In itinere** a) incontri del gruppo per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività

		successive b) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e di valutare il successo dell'azione relativamente al miglioramento delle competenze. **Finale** In fase di valutazione finale gli aspetti da rilevare includono: - il grado di raggiungimento degli obiettivi; - il grado di soddisfazione dei partecipanti; - gli strumenti utilizzati per il monitoraggio ela valutazione
	Target	- Partecipazione attiva ai corsi di formazione almeno80% docenti; - Rafforzamento delle competenze di base in didattica e metodologia 50%; - Realizzazione del corso di formazione secondo quanto programmato90%; - Soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione 80%
Il riesame e il miglioramento Come possono essere modificate le azioni e da chi è deciso. Quali sviluppi potrebbe avere il progetto sulla base dei risultati. Come si può inserire in futuri obiettivi strategici.	Modalità di revisione delle azioni INITINERE	Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario,iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltreché a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche a una diversa declinazione degli obiettivi,della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Rilevanza: rispondenza degli obiettivi di un intervento ai problemi reali Efficacia: Rapporto tra esiti e risultati attesi Sostenibilità: probabilità che i benefici prodotti dall'intervento continuino a essere percepiti una volta conclusa la formazione Impatto: effetto dell'intervento formativo sul contesto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati DISSEMINAZIONE	La circolazione e la diffusione delle informazioni, interne ed esterne, inerenti al progetto, saranno articolate in modo diverso secondo le parti interessate coinvolte: Diffusione interne dei risultati: circolari – proiezione slide – incontri istituzionali – comunicazioni digitali – sito web della scuola – invio materiali per posta elettronica – collegio deidocenti; Diffusione esterne dei risultati: sito web della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Sicuramente il progetto troverà il suo completamento nel prossimo anno scolastico quando i docenti utilizzeranno metodologie attive nella loro didattica quotidiana e gli alunni potranno partecipare in modo attivo alla costruzione del propriosapere.

Omogeneità delle azioni di valutazione del Pd M (come si andrà a valutare il PdM)

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
Migliorarsi per migliorare ilivelli di apprendimento	Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e l'uso delle tecnologiedidattiche.	1.Tasso di certificazione dei docenti che hanno partecipato in qualità di corsisti alla Formazione; 2.Tasso di docenti che sperimenta in classe attività e metodologie innovative.	- Coinvolgimento dei docenti nelle attività di miglioramento almeno80%. - Partecipazione attiva ai corsi di formazione docenti almeno 80%. - Rafforzamento delle competenze di base in didattica e metodologia 50%; - Realizzazione del corso di formazione secondo quanto programmato 90%. - Soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione 80%.	

Budgetcomplessivo

	Costi	Totale
Progetto1		
1. Migliorarsi per migliorare i livelli di apprendimento.	La suddivisione dei costi sarà effettuata con il nuovoP.A.	Euro1.500,00

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Giocare con i numeri,le parole e le regole	
	Responsabile del progetto	Giordano Elisa Cardinali Matilde	
	Data di inizio e fine	*2016 - 2019*	
La pianificazione *Gli obiettivi operativi egli indicatori di valutazione.* *La descrizione dei destinatari,degli attori coinvolti e del motivo per cui questo tipo diintervento si rende adatto alla situazione,rispetto ad altri tipi di intervento. Il cronogramma generale del progetto,che identifichi le fasi principali dello stesso e le azioni previste, le spese del progetto e la distribuzione nelle singole azioni.*	**Pianificazione - obiettivioperativi**	**Obiettivi operativi** Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	**Indicatori di valutazione** Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2 del **25%** Ridurre del **30%** la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano. Elevare del 30% il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del

			Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	"Allenare" alle prove Invalsi, proponendo compiti significativi con cui stimolare le capacità deduttive ed induttive degli alunni, significa sviluppare la capacità di ragionare in modo corretto, rapido ed efficace, significa fomentare le strutture logiche del pensiero in campo logico-linguistico e logico- matematico. Il campo descritto riguarda le competenze che vengono misurate dalle prove Invalsi.	
	Risorse umane necessarie	Esperto esterno	
	Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto. Docenti	
	Budget (presumibile) previsto	Euro 500,00	
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	**Prima fase** -Incontri per dipartimenti e classi parallele per: 1. lettura e riflessione sui quadri INVALSI, sulla guida alla lettura delle prove INVALSI 2. Analisi delle risposte degli studenti ai singoli quesiti di Italiano e Matematica Da tale analisi si ricaveranno: 1) le percentuali di risposta corrette 2) le percentuali di scelta dei singoli distrattori-alternative di risposta errata nelle domande a scelta multipla- 3) le percentuali di risposte non date- risposte-omesse 4) le percentuali di risposte non raggiunte- risposte non date perché il tempo della prova era scaduto- Si effettuerà: 1) l'analisi dei processi, degli obiettivi di conoscenza e di abilità, dei traguardi di competenza implicati in ciascuna domanda. **Seconda fase** lavoro d'aula: programmazione e realizzazione di interventi di insegnamento- apprendimento con nuovi approcci didattici e valutativi.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La diffusione del progetto avverrà attraverso la disseminazione sia all'interno della scuola, per far conoscere a tutti il PdM e gli interventi messi in atto, sia all'esterno della scuola, per socializzare leiniziative dell'istituto.	
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	La realizzazione del progetto di miglioramento prevede da parte del gruppo di progetto, in collaborazione con la Dirigenza Scolastica, delle	

		attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine diverificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione, qualora se ne ravvisasse la necessità, al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto. Il monitoraggio sarà strutturato in ingresso, in itinere e finale nel seguente modo: **In ingresso** Raccolta delle criticità didattiche. **In itinere** c) incontri del gruppo per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive d) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e di valutare il successo dell'azione relativamente al miglioramento delle competenze. **Finale** In fase di valutazione finale gli aspetti da rilevare includono: - il grado di raggiungimento degli obiettivi con confronto dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate.
	Target	- Partecipazione attiva di almeno l' 80% degli alunni; - Rafforzamento delle competenze di base almeno del 60%.
Il riesame e il miglioramento Come possono essere modificate le azioni e da chi è deciso. Quali sviluppi potrebbe avere il progetto sulla base dei risultati. Come si può inserire in futuri obiettivi strategici.	Modalità di revisione delle azioni IN ITINERE	Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche a una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Rilevanza: rispondenza degli obiettivi di un intervento ai problemi reali Efficacia: Rapporto tra esiti e risultati attesi Sostenibilità: probabilità che i benefici prodotti dall'intervento continuino a essere percepiti in modo stabile. Impatto: effetto dell'intervento sul contesto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati DISSEMINAZIONE	La circolazione e la diffusione delle informazioni, interne ed esterne, inerenti al progetto, saranno articolate in modo diverso secondo le parti interessate coinvolte: Diffusione interne dei risultati: circolari – proiezione slide – incontri istituzionali – comunicazioni digitali – sito web della scuola – invio materiali per posta elettronica – collegio dei docenti; Diffusione esterne dei risultati: sito web della scuola.

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto troverà il suo completamento nel triennio, quando i docenti utilizzeranno metodologie attive e programmeranno interventi significativi e adeguati ai bisogni degli allievi nella loro didattica quotidiana

Omogeneità delle azioni di valutazione del Pd M (come si andrà a valutare ilPdM)

Progetto	**Obiettivi operativi**	**Indicatori**	**Target**	**Risultatiottenuti**
	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2 del **25%** Ridurre del **30%** la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano. Elevare del 30% il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale	- Partecipazione attiva di almeno l' 80% docenti; - Rafforzamento delle competenze di base in didattica e metodologia 60%;	

Budget complessivo

	Costi	**Totale**
Progetto		
2.**Giocare con i numeri, le parole e le regole**	La suddivisione dei costi sarà effettuata con il nuovo P.A.	Euro 500,00

Indicazioni di progetto	**Indicazioni di progetto**	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER LA SCUOLA (PON) 2014-2020 FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Titolo dei progetti 1. Lingua madre : Cittadini d'Europa e del mondo 2. Lingua madre: Leggo…..quindi sono 3. Lingua madre: Cantiere……di lettori e scrittori 4. Matematica: Giochiamo con le figure e con i numeri 5. Matematica: Logicando 6. Matematica: 'Mate-Amica' 7. Lingua straniera: Let's speak..English 8. Lingua straniera: Improve your English 9. Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: Fly with English	
		Responsabili del progetto	**Tutor interni ed esperti esterni**

		Data di inizio e fine	*2018-2019*
La pianificazione *Gli obiettivi operativi egli indicatori di valutazione. La descrizione dei destinatari,degli attori coinvolti e del motivo per cui questo tipo diintervento si rende adatto alla situazione,rispetto ad altri tipi di intervento. Il cronogramma generale del progetto,che identifichi le fasi principali dello stesso e le azioni previste, le spese del progetto e la distribuzione nelle singole azioni.*	**Pianificazione - obiettivi operativi**	**Obiettivi operativi** Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	**Indicatori di valutazione** Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2 del **25%** Ridurre del **30%** la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano. Elevare del **30%** il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	• "Attività di sostegno con metodologie didattiche non tradizionali; • Supporto agli studenti nel raggiungimento del successo formativo, alla motivazione allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, attraverso il superamento della lezione frontale e dello spazio aula,con metodologie laboratori ali (learning by doing);
		Risorse umane necessarie	Esperti esterni Tutor interni
		Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto. Gli alunni del nostro istituto, al di fuori della scuola,vivono pochi momenti di aggregazione sociale e di rapporti interpersonali tra coetanei,essendo carente il territorio di luoghi predisposti ad attività che favoriscano il processo di integrazione e socializzazione dei giovani e di iniziative di promozione di solidarietà verso gli svantaggiati.

		Budget (presumibile) previsto € 39.927,30	
La realizzazione	**La realizzazione**	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Lavoro d'aula: programmazione e realizzazione di interventi di insegnamento-apprendimento con nuovi approcci didattici e valutativi.
		Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La diffusione del progetto avverrà attraverso la disseminazione sia all'interno della scuola, per far conoscere a tutti il PdM e gli interventi messi in atto, sia all'esterno della scuola, per socializzare le iniziative dell'istituto.
Il monitoraggio e i risultati		Descrizione delle azioni di monitoraggio	Si prevedono attività di monitoraggio di tutte le fasi di svolgimento dei progetti, al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di realizzazione. Il monitoraggio sarà strutturato in ingresso, in itinere e finale nel seguente modo: **In ingresso** Raccolta delle criticità. **In itinere** e) incontri del gruppo per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive f) raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare la partecipazione degli alunni ai percorsi di apprendimento e a valutare il successo dell'azione relativamente al miglioramento delle competenze. **Finale** In fase di valutazione finale gli aspetti da rilevare includono: - il grado di raggiungimento degli obiettivi con confronto dei risultati ottenuti nelle prove di ingresso.

Il riesame e il miglioramento Come possono essere modificate le azioni e da chi è deciso. Quali sviluppi potrebbe avere il progetto sulla base dei risultati. Come si può inserire in futuri obiettivi strategici		Target	-Partecipazione attiva di almeno l'80% degli alunni; -Rafforzamento delle competenze cognitive e di cittadinanza di almeno il 60%
Il riesame e il miglioramento Come possono essere modificate le azioni e da chi è deciso. Quali sviluppi potrebbe avere il progetto sulla base dei risultati. Come si può inserire in futuri obiettivi strategici		Modalità di revisione delle azioni IN ITINERE	Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici, programmati da parte del gruppo di miglioramento, saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività anche a una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.
		Criteri di miglioramento	Rilevanza: rispondenza degli obiettivi di un intervento ai problemi reali Efficacia: Rapporto tra esiti e risultati attesi Sostenibilità: probabilità che i benefici prodotti dall'intervento continuino a essere percepiti in modo stabile. Impatto: effetto dell'intervento sul contesto.
		Descrizione delle attività di diffusione dei risultati DISSEMINAZIONE	La circolazione e la diffusione delle informazioni, interne ed esterne, inerenti al progetto, saranno articolate in modo diverso secondo le parti interessate coinvolte: Diffusione interne dei risultati: circolari – proiezione slide – incontri istituzionali – comunicazioni digitali – sito web della scuola – invio materiali per posta elettronica – collegio deidocenti; Diffusione esterne dei risultati: sito web della scuola.

		Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto troverà il suo completamento nell'a.s. 2017 a seguito del finanziamento previsto da parte dei Fondi Strutturali Europei.

Omogeneità delle azioni di valutazione del Pd M (come si andrà a valutare il PdM)

Progetti	**Obiettivi operativi**	**Indicatori**	**Target**	**Risultati ottenuti**
1.Imparo a vivere bene 2.Movimento e alimentazione 3.Inglese facile 4.Inglese per tutti 5.Parliamo Inglese 6.La matematica è un gioco 7.Scrittura creativa 8.A scuola di legalità	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2 del **25%** Ridurre del **30%** la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano. Elevare del 30% il numero degli alunni in possesso di buone competenze relative: -alla costruzione del Sé (la persona) -alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale	- Partecipazione attiva di almeno l' 80% degli alunni; - Rafforzamento delle competenze di base di almeno il 60%	

Budget complessivo Euro 39.927,30

5. *Gestione e organizzazione*

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in differenti ruoli in funzione delle responsabilità all'interno dell'Istituto:

Area organizzativa

Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Iavarone:

- rappresentanza legale dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge
- responsabilità gestionale dell'istituzione scolastica;
- promozione della collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ed altre istituzioni scolastiche in rete;
- predisposizione e realizzazione del programma annuale, predisposizione del documento di verifica dello stato di attuazione e delle eventuali variazioni del programma annuale;
- attuazione di ogni provvedimento organizzativo e finanziario previsto dalla norma, secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del responsabile di plesso con funzioni di preposto e quella del coordinatore di classe. E', altresì, prevista l'istituzione di dipartimenti con la funzione di Responsabile di dipartimento. E' costituito lo Staff di direzione**,** formato dai docenti collaboratori del dirigente scolastico e responsabili dei plessi, dai docenti incaricati di funzione strumentale e dai Responsabili di Dipartimento.

I compiti sono così definiti:

Staff di direzione

Lo Staff elabora e individua proposte e procedure per migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF, collabora nel proporre itinerari didattici, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'offerta formativa. Lo staff può essere integrato da altri docenti con specifiche responsabilità o competenze in relazione alle esigenze che si presentano in corso d'anno.

Referente della gestione organizzativa d'istituto - docenti collaboratori del Dirigente scolastico:

1. dirigente scolastico: funzioni di collaborazione e sostituzione;
2. alunni: supervisione al rispetto regolamento;
3. docenti: proposta assegnazioni; supervisione a: orari, assenze, sostituzioni;
4. referenti di plesso: rapporti e indicazioni;
5. piano annuale attività docenti: elaborazione e aggiornamento;
6. piano annuale uscite: supervisione;
7. progetti: supervisione;
8. commissioni e attività Referenti e F.S.: supervisione;
9. rapporti con l'utenza e con enti esterni: cura
10. collegio docenti: verbalizzazione.

Referenti della gestione organizzativa di plesso (Referenti di plessi):

1. alunni: supervisione a controllo del rispetto regolamento;
2. docenti: trasmissione indicazioni, collaborazione in sostituzioni e adattamenti orari;
3. disciplina: vigilanza;
4. problemi e necessità: segnalazioni;
5. utenza: relazioni di prima istanza;
6. coordinamento dei Consigli di Intersezione o di Interclasse.

Area didattica

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si individuano figure i cui compiti sono così definiti:

Funzioni strumentali al PTOF

Hanno il compito di progettare e coordinare attività individuate dal Collegio dei docenti

Area 1:

Coordinamento e gestione del PTOF/PDM/RAV- Orientamento

- cura dell'aggiornamento del PTOF, della stesura, della diffusione della pubblicizzazione del documento anche sul sito web della scuola;
- Collaborazione con tutte le Associazioni, gli Enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti;
- coordinamento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite per la scuola secondaria

- coordinamento delle attività dell'istituto rivolte agli alunni della scuola secondaria di II grado

Area 3:

Continuità

- Promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza della scuola dell'Infanzia
- Coordinamento di tutte le attività e sostegno al lavoro delle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.
- Continuità scuola dell'Infanzia-Scuola primaria-Scuola Secondaria

Area 4:

AREA DI SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE

Coordinamento delle attività e della partecipazione dei docenti a corsi di Formazione

- Ricerca,raccolta e diffusione di materiale didattico significativo;
- Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'istituto
- Comunicazione e diffusione risultati prove INVALSI;
- Cura della'autovalutazione d'Istituto e valutazione alunni ;
- Rapporti con l'INVALSI;
- Diffusione ai docenti del materiale relativo alle prove;
- Comunicazioni e sostegno per la somministrazione delle prove e la registrazione dei risultati

Azioni delle Figure Strumentali

- PARTECIPANO → alle riunioni dello staff di Dirigenza
- SEGUONO → l'iter comunicativo tra Dirigenza/ segreteria e personale docente e ATA
- COOPERANO → con il DS, i suoi collaboratori, i docenti assegnatari di F.S., i Responsabili di plesso
- COORDINANO→ lavori di gruppo e progetti
- REALIZZANO→ iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF

Coordinatori Consiglio di classe

1. funzioni: di segretario verbalizzatore nelle sedute di scrutinio presiedute dal Ds; di presidenza in sostituzione del Ds; di coordinamento e verifica della programmazione.
2. Redazione della relazione finale e dell'elenco dei testi adottati.
3. alunni: controllo della frequenza, del rispetto del regolamento e dello studio regolare.
4. utenza: relazioni di prima istanza.

Dipartimenti disciplinari/ classi/sezioni parallele

I Dipartimenti disciplinari e gli incontri per classi parallele e sezioni sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
I docenti, all'interno delle forme organizzative indicate, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina, dell'area disciplinare o dei campi di esperienza stabilendo anche collegamenti e attività interdisciplinari.

Tali modelli organizzativi hanno funzione di supporto alla didattica e alla progettazione, svolgono il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.
- Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Commissioni
Hanno il compito di approfondire tematiche su delega del Consiglio d'Istituto o del Collegio dei docenti e di produrre eventualmente documenti di uso collegiale.

Nucleo di valutazione di Istituto
Il Nucleo di valutazione è deputato al monitoraggio e alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo, con compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Animatore digitale
E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.
Ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

GLI
Il Gruppo di lavoro per l'inclusione estende i suoi compiti alle problematiche relative a tutti i BES e svolge le funzioni previste dalla Circolare n. 8 del 6 marzo 2013.

Area amministrativa

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Dirige l'ufficio di segreteria e coordina il personale Ata.

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici.
- Gestisce il fondo per le minute spese.
- Gestisce l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario.
- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori.
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.
- È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del
- Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale.
- Predispone il conto consuntivo.

Assistenti amministrativi
Hanno il compito di gestire gli aspetti amministrativi e contabili dell'Istituto con il coordinamento del DSGA.

Collaboratori scolastici
distribuiti nei plessi, cinque scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e due scuole secondarie di I grado, attendono ai seguenti compiti:

- Vigilanza sugli accessi alla scuola.
- Vigilanza sui plessi scolastici, sui corridoi e sui bagni.
- Vigilanza sull'alunno/classe, in caso di momentanea assenza dell'insegnante.
- Assistenza alunni diversamente abili.
- Interventi di pulizia degli ambienti e "ripristino" ricorrente delle aule, dei bagni, dei corridoi, dell'atrio, degli spazi esterni, ecc..
- Distribuzione delle circolari e del materiale di diffusione.
- Supporto amministrativo e didattico.
- Servizi esterni: ufficio postale, banca, altri uffici, compatibilmente con gli obblighi di vigilanza.

Area sicurezza
N° 1 Responsabile (esterno) servizio prevenzione e protezione.
Docenti referenti nel plesso per la sicurezza e il primo soccorso.

Organizzazione didattica

Per favorire il coordinamento delle attività e l'unitarietà dell'insegnamento, sono fissati i seguenti livelli di coordinamento della complessiva attività educativa e didattica e le seguenti regole di lavoro:

Scuola dell'Infanzia

Coordinamento di sezione

Le riunioni fra gli insegnanti della stessa sezione sviluppano la programmazione didattica e organizzativa in conformità con le linee-guida del P.T.O.F.

- Individuano le modalità idonee a promuovere un clima accogliente nella sezione e nella scuola;
- Studiano l'organizzazione dei tempi e degli spazi utili per permettere lo sviluppo armonico di ogni singolo bambino e del gruppo sezione.

Coordinamento a livello di Istituto

I docenti effettuano, a livello di Istituto, incontri mensili che perseguono un'unitarietà di percorso ed un arricchimento professionale.

Intersezione Tecnica

Gli insegnanti di ciascuna unità scolastica si incontrano per elaborare e valutare la programmazione educativa alla quale partecipano in forma coordinata le sezioni del plesso. In tale sede si regolamentano tutte quelle decisioni che riguardano l'accesso e l'uso razionale dei tempi, degli spazi e delle risorse comuni, nonché gli incarichi e le responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola.

Consiglio di Intersezione

Gli insegnanti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente in sede collegiale i rappresentanti dei genitori, eletti per ogni sezione, al fine di discutere l'andamento delle attività educative e favorire la qualità delle relazioni tra scuola e famiglia.

Scuola Primaria

Programmazione di team

A tale livello di coordinamento sono riservati gli incontri della programmazione settimanale dei docenti.

Il coordinamento punta a rendere operativi gli obiettivi generali fissati nel PTOF e persegue l'unitarietà dell'insegnamento, mediante la definizione di:

- Regole organizzative interne al team di classe
- Criteri per la conduzione della classe
- Metodologie comuni
- Iniziative o attività comuni a più docenti
- Valutazione quadrimestrale

Programmazione didattica per fasce di classi parallele

I docenti effettuano, a livello di Istituto, incontri periodici per ambiti disciplinari, che perseguono un'unitarietà di percorso ed un arricchimento professionale.

In tali incontri discutono circa gli *standard minimi di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Oltre alla scelta dei nuclei fondanti delle discipline, promuovono riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Interclasse tecnica

In tale sede gli insegnanti:

- regolamentano l'uso razionale di tempi, spazi e risorse comuni; incarichi e responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola;
- Discutono proposte di adesione ad iniziative esterne e progettano iniziative comuni alle diverse classi;
- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata ed apportare eventuali modifiche;
- Effettuano la valutazione, intermedia e finale, degli apprendimenti degli alunni.

Consiglio di interclasse

I docenti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente in sede collegiale i rappresentanti dei genitori di ogni classe, al fine di discutere sull'andamento didattico/disciplinare e favorire la qualità delle relazioni tra scuola e famiglia.

Scuola secondaria di primo grado

Consiglio di classe

In tale sede gli insegnanti:

- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata e vi apportano eventuali modifiche. Pianificano percorsi di apprendimento multidisciplinari
- Discutono proposte di adesione ad eventuali iniziative
- Effettuano la valutazione, intermedia e finale, degli apprendimenti degli alunni.

Programmazione didattica per dipartimenti

I docenti effettuano, a livello di Istituto, incontri periodici per disciplina, che perseguono un'unitarietà di percorso ed un arricchimento professionale.

In tali incontri discutono circa gli *standard minimi di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Oltre alla scelta dei nuclei fondanti delle discipline, promuovono riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Consiglio di classe con i genitori

In tale sede gli insegnanti, con l'apporto dei rappresentanti dei genitori:

- Discutono l'andamento didattico e disciplinare della classe
- Propongono iniziative
- Adottano i libri di testo

Rappresentanti dei Genitori

I rappresentanti dei genitori hanno la funzione di fare da tramite tra gli insegnanti di classe e gli altri genitori. Partecipano alle riunioni di intersezioni, di interclasse e ai consigli di classe, in questa sede hanno un ruolo propositivo.

6. *Ambito didattico - progettuale*

Finalità della legge e compiti della scuola

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica musicale, nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al loro uso critico, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- adozione di forme di flessibilità organizzativa;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Contesto territoriale

L'Istituto opera su quattro comuni: Ceraso, Cuccaro Vetere, Futani, San Mauro La Bruca. Le Istituzioni sono rappresentate dagli Enti locali presenti sul territorio (Uffici Comunali, Comunità Montana, GAL Casacastra, Pro Loco). Il territorio dei Comuni è inserito nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni.

La nostra scuola si trova ad operare nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, per cui si sente in dovere di svolgere un ruolo di mediazione e guida per educare al rispetto ambientale e promuovere nelle nuove generazioni, la maturazione di una coscienza ecologica che assicuri un ritmo di vita più naturale. Siamo convinti che il Parco Nazionale del Cilento rappresenti il modello di sviluppo più consono e coerente con le tradizioni, la cultura, il grande patrimonio naturalistico, archeologico e paesaggistico di cui disponiamo.

Gli alunni dell'Istituto provengono in prevalenza da famiglie residenti nel territorio da diverse generazioni, ma negli ultimi tempi si è intensificato il fenomeno di mobilità della popolazione, dovuto a forme di emigrazione verso i centri urbani e di immigrazione, anche di extracomunitari, che spesso si risolve in una temporanea permanenza dei nuclei familiari nei paesi compresi nell'Istituto.

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola e ciò richiede la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa " svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Essa, in questo contesto, è punto di riferimento qualificato, e, conferma pienamente il suo ruolo di promozione ed ampliamento delle competenze e conoscenze necessarie per dominare la complessità del nostro tempo.

Tenendo conto delle finalità della legge, degli obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge, del contesto territoriale e dei bisogni dell'utenza, l'Istituto Comprensivo di Futani ha elaborato uno specifico modello di organizzazione didattica e progettuale.

Organizzazione oraria
L'istituto Comprensivo si compone delle scuole di:

- Futani
- Ceraso- Santa Barbara
- Cuccaro Vetere
- San Mauro La Bruca

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, svolge le attività educative dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali.
La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, è organizzata secondo un modulo orario settimanale variamente articolato.
Nei plessi di Futani, Ceraso per le prime classi della primaria si effettua il tempo pieno dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì a Cuccaro Vetere le attività scolastiche si svolgono su 5 giorni con un tempo lungo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e sospensione delle attività didattiche il sabato.
Per la Scuola Primaria di Cuccaro il tempo scuola è integrato dall'intervento dell'Ente comunale, che venendo incontro alle esigenze dell'utenza, ha reso possibile la realizzazione di altri 2 rientri pomeridiani con l'utilizzo di esperti esterni.
Nel plesso di San Mauro La Bruca le attività didattiche si svolgono su 6 giorni e le ore di lezione sono tutte antimeridiane.
La Scuola Secondaria di 1°grado di Futani, della durata di tre anni, è costituita da classi che seguono un tempo prolungato di 36 ore settimanali secondo il seguente modulo orario:
martedì – giovedì – venerdì - sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30
lunedì - mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30
La Scuola Secondaria di 1°grado di Ceraso funziona a tempo normale: 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15.
E' attivo il servizio mensa e il servizio scuolabus.

Progetto educativo dell'Istituto
Forte è nel personale della comunità educativa dell'Istituto la convinzione che la scuola costituisca un servizio "strutturale" indispensabile alla costruzione di un tessuto sociale complesso e sano, sensibile alle esigenze dell'utenza e del territorio, basato sulla flessibilità organizzativa, trasparenza e pubblicità delle scelte, ricerca e individuazione dei problemi e dei criteri di qualità, endogeni all'istituzione scolastica. L'Istituto ritiene rilevante riaffermare il principio per cui la scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze, di vissuti e conoscenze di acquisizione di competenze e di un metodo di studio in un quadro unitario che aiuti il bambino ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti.
Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno in una nuova dimensione di integrazione.

La scuola nel nuovo scenario
Partendo dalla convinzione che una scuola è il luogo fisico e mentale nel quale le generazioni adulte e quelle che vivranno il futuro stabiliscono patti culturali e sociali di trasmissione di sistemi di valori, coniugare i forti elementi della tradizione presenti nel territorio in cui operiamo all'esponenziale numero di caratteri di modernità ed innovazione che attraversano e nidificano anche nel più piccolo paese del nostro Cilento, è diventata la sfida ineludibile per coloro che nell'istituzione quotidianamente lavorano.
Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività locale, nazionale, europea e mondiale. Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale al tempo stesso, una via privilegiata è la conoscenza e la

trasmissione delle nostre tradizioni e memorie locali e nazionali, perché non si possono realizzare le possibilità del presente senza una chiara conoscenza e condivisione delle radici storiche. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione

Per una nuova cittadinanza

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Percorso educativo e didattico

Nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa, le scuole dell'Istituto Comprensivo si impegnano ad elaborare ed attuare progettualità che mirino al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

le otto competenze	**Progettualità della Scuola**
competenza alfabetica funzionale	Promozione di attività quotidiane volte all'acquisizione di abilità per comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.
competenza multilinguistica	Promozione di attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale (Certificazione Trinity). Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria[21]	Promozione di attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività

	oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino .
competenza digitale	Attività di base di avvio al pensiero computazionale . L'ora del Codice.La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica**,** la creazione di contenuti digitali.
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Promozione di percorsi di apprendimento che stimolano l'uso di strategie molteplici in contesti diversi . La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo .
competenza in materia di cittadinanza	Promozione di attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di collaborazione e di solidarietà all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità
competenza imprenditoriale	Percorsi didattici volti a stimolare il pensiero divergente, a promuovere la capacità di tradurre le idee in azione. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione .
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Percorsi didattici per la promozione dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui .

Metodologie comuni e riferimenti organizzativi

Nel rispetto della libertà d'insegnamento la scuola ha individuato alcuni criteri metodologici di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la collaborazione.
- Implementare l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

I criteri metodologici diventano nel "fare scuola" specifiche strategie che partono dalle conoscenze, dalle capacità e dagli interessi già posseduti dagli alunni e che considerano i diversi stili di apprendimento come diverse modalità di interiorizzazione e costruzione della conoscenza.

Nelle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di 1°grado si afferma "… il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni".

A tal fine, oltre alla lezione frontale, il nostro Istituto promuove un'attiva **didattica laboratoriale** per "favorire l'esplorazione e la scoperta", per "… favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo … una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare – valutare, attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri…"

Attraverso la didattica laboratoriale è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. Infatti, l'alunno prende atto facendo delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. Inoltre, il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e i docenti dinanzi a progetti da realizzare e a compiti comuni da svolgere.

In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali efficaci.

Il Laboratorio di Progetto permette momenti di formazione interdisciplinare che trascendono le singole discipline ed educano alla complessità del sapere, mettendo in gioco le competenze già acquisite e promuovendone di nuove, sviluppa percorsi relativi alla cittadinanza attiva, legati alla tutela ambientale, all'educazione alimentare, all'educazione alla salute. Tale modalità organizzativa prevede la formazione di gruppi di alunni di classi parallele o di classi verticali.

Il Laboratorio Elettivo valorizza le attitudini personali e consente di diversificare il percorso formativo in relazione agli interessi dei singoli alunni, sviluppa l'autostima e la motivazione per la varietà delle proposte ed il loro carattere operativo. Tale modalità organizzativa prevede la formazione di gruppi di alunni sulla base di interessi e attitudini.

Il Laboratorio su Compito contempla osservazioni e sperimentazioni di fenomeni attraverso esperienze concrete, prevede gruppi di alunni eterogenei per livello cognitivo, stili di apprendimento, per competenze specifiche, ma che elaborano un compito comune.

Il Laboratorio di Livello consente la personalizzazione di processi di apprendimento e di maturazione, tradotti in "moduli di lavoro" progressivi per l'acquisizione graduale di conoscenze e abilità, prevede gruppi di alunni che, di fronte a un'attività didattica, presentano livelli analoghi di competenze.
Le Indicazioni per il curricolo propongono di incoraggiare l'**apprendimento collaborativo**.
"Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte dall'aiuto reciproco all'apprendimento del gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse".
Tale modalità di apprendimento è considerata e incoraggiata nelle scuole dell'Istituto perché si è consapevoli delle potenzialità che essa offre in merito alla motivazione, e quindi ai miglioramenti che si possono ottenere sul piano degli apprendimenti, ma anche su quello umano e sociale.

Progetti dell'Istituto
I progetti che l'istituto pone in essere andranno realizzati quali attività didattiche in forma di laboratorio, così come precisato dalle IndicazioniNazionali. Essi si sviluppano in un'ottica verticale che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppa "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Macro-aree di riferimento:

- **"READING LITERACY"**

"Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società".
L'abilità di capire e usare, quindi,quelle forme di linguaggio scritto, richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo, per apprendere, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella vita di ogni giorno, per godimento personale.

ABSTRACTPROGETTO "LIBRI…AMO!"

Obiettivi
Suscitare amore e gusto per la lettura, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
Sviluppare le abilità di comprensione del testo scritto
Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri
Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento
Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro
Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività
Sviluppare capacità di comprensione empatica
Attività
Concorso"Libri…Amo!" : giochi individuali e di squadra su diverse tipologie testuali
Potenziamento e cura delle biblioteche di plesso
Coinvolgimento attivo dei genitori nel progetto

- **"MATHEMATICAL LITERACY "**

La competenza matematica coniuga la conoscenza e la comprensione della matematica, con la capacità di applicare la matematica alla soluzione di problemi reali in contesti specifici, al fine di

mobilitare conoscenze e abilità matematiche per risolvere anche problemi analoghi a quelli che si incontrano nella vita reale.

ABSTRACT PROGETTO "LOGICA…MENTE"
Obiettivi
Sviluppare la capacità di ragionare in modo corretto, rapido ed efficace, fomentando le strutture logiche del pensiero in campo logico- linguistico e logico- matematico
Attività
Partecipazione degli alunni ai"Giochi d'Autunno" organizzati dall'Università Bocconi
"Giochi"nei singoli plessi dell'Istituto in funzione delle diverse categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta elementare); C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media)
Uso del software didattico Geogebra

- **SCUOLA E TERRITORIO**

L'integrazione con il Territorio di appartenenza si realizza anche promuovendo un modello basato sull'organizzazione sociale di comunità, sulla proposta, quindi, di occasioni di incontro in cui ciascuno possa offrire le proprie competenze e usufruire di quelle possedute dagli altri.
Lo sviluppo di progetti locali stimola la persona a passare da una prospettiva individuale ad una comunitaria basata sul "noi" e contribuisce a costruire capitale sociale.

ABSTRACT PROGETTO "PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE - THINK GLOBAL, ACT LOCAL"
Obiettivi
Costruire capitale sociale promuovendo lo scambio di conoscenze, di reciprocità e di fiducia
Superare la povertà relazionale
Modificare pregiudizi e stereotipi
Favorire l'arricchimento del senso di identità e di radicamento nel territorio

Attività
Laboratori intergenerazionali:
- "Documentare la memoria"
- Orto didattico
- Nuove tecnologie
- Laboratori di teatro e attività creative
- Laboratorio di musica

- **PENSIERO COMPUTAZIONALE**

«Pensiero computazionale» è concetto chiave che significa pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.
Imparare a programmare apre la mente, per questo si può e si deve cominciare già in tenera età. Avvicinare i bambini al coding significa renderli soggetti attivi della tecnologia.

ABSTRACT PROGETTO "L'ORA DEL CODICE"
Obiettivi
Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi

Attività
Adesione al " Programma per il futuro" promosso dalMIUR in collaborazione con il CINI nelle classi di scuola Primaria e Secondaria di I Grado dell'Istituto

- **ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**

"Nella Scuola Primaria le attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli allievidi un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.
Attraverso questoinsegnamento si concretizza il principioper cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società".

ABSTRACT PROGETTO "SPORT DI CLASSE"
Obiettivi
Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni
Attività
Giochi invernali -Tra Gennaio e Febbraio- A livello di istituto
Giochi difine anno- Inizio Giugno - A livello comunale/provinciale
I giochi si svolgeranno in orario scolastico e avranno l'obiettivo prioritario di promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva scolastica

- **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

ABSTRACT PROGETTO " I CARE"

Obiettivi

Migliorare le abilità e conoscenze nell'ambito delle singole discipline
Ottenere una migliore qualità del metodo di studio
Raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle discipline oggetto di studio
Attività
Studio guidato, individualizzato rivolto a gruppi di alunni consapevoli dei loro bisogni scolastici, coscienti dell'esistenza di strategie adeguate e motivati dalla verifica che il loro lavoro produce risultati proficui

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
ABSTRACT PROGETTO " Il filo di Arianna"
Obiettivi
Conoscenza dell'altro ordine di scuola
Progressiva armonizzazione delle concezioni, delle strategie didattiche
Confronto e scambio di esperienze, affrontando le problematiche in modo non teorico, ma esperienziale
Trovare punti di incontro sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche d'insegnamento/apprendimento
Progettazione di alcune attività/ ponte (attività laboratoriali, durante le quali gli alunni delle quinte vengono affiancati da compagni di prima mediacon il ruolo di"tutor")
Attività
Formazione di piccoli gruppi misti per attivitàcomuni

- **ESPRESSIVO-MANIPOLATIVA**

ABSTRACT PROGETTO " FACENDO SI IMPARA"

Obiettivi

Imparare a lavorare con gli altri
Acquisire la consapevolezza di avere un ruolo all'interno del gruppo, al fine di favorire la socializzazione, l'autocontrollo e il senso di responsabilità
Sviluppare varie modalità e tecniche espressive
Sviluppare la creatività

Attività

Ideazione, preparazione e socializzazione delle attività oggetto dello specifico laboratorio

CURRICOLO E CONTINUITA'

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale nei diversi gradi di scuola.
Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.
La formula dell'Istituto Comprensivo, che riunisce diversi segmenti di scuola, è elemento facilitatore per il successo di tale progetto.
Sulla base di questa premessa, è stato elaborato il curricolo verticale dell'Istituto che tiene conto delle **Indicazioni Nazionali**., del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. ***Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.***
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. ***Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*** ***Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*** ***Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*** ***Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.***

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'Istituto Comprensivo di Futani valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e la famiglia.
La continuità nella nostra scuola si fonda, perciò, sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Il percorso di apprendimento degli allievi, in base a criteri di coerenza, gradualità, progressività, adeguatezza e pari opportunità, "costruisce" progressivamente un percorso formativo unitario, con riferimento a metodologie ed assunti pedagogici interdisciplinari.
L'efficacia formativa dei percorsi di insegnamento – apprendimento è supportata, anche, dall'attenzione rivolta alle attività di accoglienza e di orientamento con cui l'Istituto vuole:

- ❖ favorire la continuità del percorso formativo dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado;
- ❖ formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente di appartenenza e i mutamenti socio – culturali in atto;
- ❖ rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

La continuità orizzontale procede parallelamente alla continuità verticale e si avvale della collaborazione con l'Ente locale e con le altre realtà culturali e associative del territorio.
Un aspetto fondamentale della continuità tra i diversi ordini di scuola è l'assunzione di alcuni obiettivi particolarmente significativi, come la promozione della lettura e la competenza nella comprensione del testo scritto, la promozione del pensiero divergente, delle abilità sociali ed emozionali e delle competenze civiche. La continuità del processo educativo è condizione essenziale per consentire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.A tal fine, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri con le famiglie degli alunni che si iscrivono alle classi prime (scuola Primaria e Secondaria di 1°grado) e con i genitori dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'Infanzia.
Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'offerta Formativa.
Per conoscere la futura scuola Primaria o la scuola Secondaria di primo Grado che frequenteranno, sono previsti scambi di materiali, visite, prodotti ed attività da svolgere in comune tra i diversi ordini di scuola, in particolare tra le classi ponte.
La scuola, a tale scopo, definisce un protocollo di attività di raccordo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1°grado.
Per i ragazzi della terza classe della scuola Secondaria di 1°grado del nostro Istituto, oltre alle varie attività finalizzate all'orientamento, sono previsti incontri con docenti della scuola secondaria di II grado e visite guidate presso gli Istituti Superiori.

UNA SCUOLA CHE INTEGRA

Ogni alunno è portatore di una propria identità, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, ogni allievo entra in relazione con gli altri, coetanei e adulti, sperimentando

diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto il suo mondo con quello degli altri. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di diversi modi di essere e di differenti culture in un clima di reciproca comprensione e di valorizzazione delle differenze.
Nell'ambito del processo di insegnamento – apprendimento, la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni e non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ciascuno.
All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari degli alunni, la cui specificità richiede sempre attenzioni particolari.
A tal fine, nell'Istituto opera il GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione, che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione BES o dei molteplici bisogni educativi presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi posti in essere per i BES;
- proposte di integrazione del PAI.

Il PAI è il Piano annuale per migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole, è strumento per un progetto di inclusione, è sfondo per una didattica inclusiva, ossia attenta ai bisogni educativi di tutti; è basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire.

Integrazione degli alunni diversamente abili
L'integrazione degli alunni diversamente abili si può favorire e garantire attraverso l'azione coordinata del docente di sostegno e dei docenti curriculari, che partendo dalla situazione iniziale di ogni singolo alunno procedono alla stesura del P.E.I., il piano educativo individualizzato che contiene obiettivi didattici specifici e comuni all'intera classe, attività di sviluppo e potenziamento riferite alle varie discipline, in particolare quelle dell'area tecnico-artistica e psicomotoria, con utilizzo di sussidi e ausili didattici adeguati alle varie tipologie di handicap. Con il P.E.I. si intende finalizzare il percorso didattico-educativo al conseguimento delle abilità di base, di un maggiore autonomia personale e scolastica e al miglioramento nell'area affettivo-relazionale.
Gli interventi del docente specializzato, in azione sinergica con i docenti curriculari, collaborano ai processi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi specialiattraverso attività dilaboratorio (artistico, musicale, informatico e psicomotorio) e progetti curriculari attivati nell'area operativo-creativa e psicomotoria.
Integrazione degli alunni stranieri
Partendo dalla fase di accoglienza si procede con l'attivazione di modalità di intervento che fanno riferimento ad una pedagogia interculturale e utilizzano, adeguatamente, le risorse e i compiti dei vari soggetti operanti nella scuola.
Le procedure didattico-educative, rivolte agli alunni stranieri, possono subire delle modifiche ed eventuali adeguamenti in base alle esigenze e alle caratteristiche della cultura di origine, nell'intento di integrare culture diverse per uno scambio ed un arricchimento reciproco.

PROGETTUALITA' INTEGRATIVA
I progetti proposti dai docenti dell'Istituto ed approvati dal Collegio dei Docenti costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del PTOF, di cui costituiscono parte integrante.
Essi consentono di "mettere in gioco" abilità, attitudini e capacità talvolta poco utilizzate o difficili da far emergere nel contesto scolastico, sul piano psicologico e comportamentale rafforzano la motivazione allo studio e all'impegno operativo: in tal senso rivestono tutti un carattere fortemente orientativo.
I progetti che si realizzano mirano al raggiungimento di obiettivi cognitivi e anche alla risoluzione di problematiche o forme di disagio individuali. Tramite le attività programmate, la scuola ottiene risultati teorici e pratici, cognitivi e relazionali, confermati nella loro utilità ed efficacia dall'esperienza educativa dei docenti.

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, e ciò li rende reciprocamente infusivi, prevedono compiti disciplinari e trasversali, promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazione di nuovi bisogni formativi, sono prevalentemente finalizzati anche all'operatività, all'impegno sul territorio e dall'acquisizione di valori.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, lo svolgimento di attività sportive, gli scambi culturali, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola.

Le visite guidate, i viaggi di istruzione rappresentano uno dei migliori strumenti per la conoscenza, sono esperienza di vita che stimolano la curiosità e la consapevolezza della incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.
Per i motivi suindicati, i docenti dell' Istituto propongono ogni anno, a integrazione delle attività didattiche ed educative, alcune visite guidate e un viaggio d'istruzione per gli alunni delle rispettive classi.
Su proposta dei consigli di interclasse e di classe e con il parere favorevole dei genitori, essi vengono organizzati nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.
Le uscite didattiche sul territorio sono programmate a cadenza stagionale (vendemmia, molitura, visita al castagneto…) a cui fanno seguito attività laboratoriali nei vari plessi o presso famiglie che si rendono disponibili.
La partecipazione a concorsi letterari – scientifici – tecnologici - musicali- artistici è definita in annualmente. La scuola si riserva di valutare la compatibilità tra le proposte che eventualmente proverranno durante l'anno, dall'esterno, in relazione ad avvenimenti particolari del territorio (gare, concorsi, competizioni sportive, manifestazioni teatrali), assumendo le decisioni opportune caso per caso, all'interno dei consigli di classe.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo di Futani garantisce il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli che impediscono di fruire dell'esperienza scolastica e di soddisfare il bisogno primario di apprendere, conoscere e comunicare di ciascun alunno.
Con i progetti di Istruzione domiciliare, che la Scuola realizza nel momento in cui se ne presenta la necessità, si perseguono obiettivi didattici e si ha cura della persona-alunno,si lavora affinché siano salvaguardati i rapporti affettivi e le relazioni significative, che garantiscono il futuro reinserimento in classe in modo agevole e naturale.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli alunni sono stati individuati e definiti dal Collegio dei Docenti. I docenti sono responsabili della valutazione che deve avvenire in modo coerente rispetto agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e assunti dal curricolo.
Per rendere omogenee, trasparente e attendibile tale valutazione, i docenti hanno elaborato griglie condivise sia per la valutazione degli apprendimenti sia per la valutazione del comportamento.
L'attività valutativa è di fondamentale importanza perché assume una funzione regolativa per il lavoro degli insegnanti e una funzione formativa per gli alunni, che attraverso di essa prendono

coscienza del processo di apprendimento, diventano consapevoli dei propri progressi, accrescono l'autostima, vengono orientati nei comportamenti e nelle scelte e sono stimolati a migliorare.
Gli esiti dell'azione valutativa, posta in essere lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, vanno comunicati in maniera chiara e trasparente ad alunni e famiglie, in vista di una più efficace partecipazione e corresponsabilità educativa nel rispetto dei diversi ruoli.
La valutazione deve sottolineare gli aspetti positivi rilevati negli alunni e non porre l'accento solo sugli aspetti negativi.
I docenti concordano sull'opportunità di far capire all'alunno che un giudizio negativo è da intendere come riferito ad un particolare obiettivo che non è stato ancora raggiunto o a una competenza che non è stata ancora del tutto acquisita. Esso, infatti, non investe la persona dell'alunno.

Come si valuta
Nella valutazione possiamo distinguere diverse fasi:
una valutazione iniziale o diagnostica che permette di individuare i livelli di partenza degli alunni;
una valutazione intermedia o formativa che considera i livelli di partenza, i progressi registrati, le difficoltà incontrate;
una valutazione conclusiva o sommativa che misura il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline, tenendo conto dei livelli di partenza individuali, dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi, anche quelli minimi individuati dai docenti.

Tempi e strumenti della valutazione
Vengono somministrate prove di verifica al termine di ogni unità didattica o unità di apprendimento, al termine dei quadrimestri. Vengono utilizzate prove orali, scritte, grafiche, pratiche e test oggettivi.
Le verifiche, come i percorsi di insegnamento – apprendimento, hanno come punto di riferimento quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali, quanto contenuto nel D.P.R. n. 122/2009 riguardo la valutazione degli alunni.
Il Collegio dei docenti ha elaborato un quadro comune in relazione sia al numero sia alla tipologia di verifiche quadrimestrali da svolgersi per ciascuna disciplina nell'arco temporale del quadrimestre.
Un ulteriore strumento della valutazione è l'osservazione sistematica per rilevare il livello affettivo e relazionale dell'alunno.

I criteri
Nel processo di valutazione gli insegnanti, per integrare la misurazione e la valutazione delle prove, terranno conto di: attenzione, impegno, partecipazione, ritmo di lavoro, puntualità nella consegna dei lavori (anche compiti a casa), rapporti con gli altri, rispetto delle regole.
Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi si utilizzano i voti in decimi.
Per le insufficienze vengono condivisi le seguenti indicazioni:
Scuola Primaria: utilizzare voto 5/10 per segnalare le insufficienze;
Scuola Secondaria di 1°Grado: utilizza i voti 5/10, 4/10 per segnalare e graduare i livelli di insufficienza**.**

Il Collegio dei docenti rileva, infine, l'opportunità di utilizzare rubriche di valutazione per descrivere i livelli di padronanza delle competenze, identificare i risultati attesi, rendere trasparente il giudizio, chiara la direzione del percorso formativo, rendere disponibili spunti di riflessione per l'autovalutazione. La sottolineatura delle carenza e degli errori consentiranno all'allievo di rendersi conto della differenza "tra quello che sa e quello che dovrebbe sapere secondo le attese dell'insegnante".

COMPETENZE EUROPEE 2018/19

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere

DESCRITTORI	VOTO
Comprende ed interpreta, compiutamente, tutti i generi di messaggi di diversa complessità, Si esprime ed interagisce in maniera sicura, corretta, efficiente e originale in una vasta gamma di contesti	10
Comprende ed interpreta tutti i generi di messaggi e di diversa complessità. Si esprime in maniera corretta e appropriata in diversi contesti .	9
Comprende tutti i generi di messaggi di diversa complessità. Si esprime in maniera corretta in diversi contesti .	8
Comprende nel complesso messaggi di molti generi. Si esprime ed interagisce in maniera abbastanza corretta in contesti noti .	7
Comprende semplici messaggi Si esprime ed interagisce in modo essenziale .	6

Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici

DESCRITTORI	VOTO
E' capace di usare in maniera autonoma modelli matematici di pensiero ottimizzandone i processi,attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	10
E' capace di usare modelli matematici di pensiero in contesti diversi ed è disponibile a farlo attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	9
E' capace di usare modelli matematici di pensiero attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	8
E' capace di usare modelli matematici di pensiero attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7
E' capace di usare parzialmente modelli matematici di pensiero in situazioni semplici.	6

COMPETENZE DIGITALI

DESCRITTORI	VOTO
E' pienamente consapevole e autonomo nell'uso delle tecnologie digitali della comunicazione Sa ricercare ed analizzare dati ed informazioni.	10
E' consapevole nell'uso delle tecnologie digitali della comunicazione Sa ricercare ed analizzare dati ed informazioni	9
E' autonomo nell'uso delle tecnologie digitali della comunicazione Sa ricercare dati ed informazioni,	8
E' sufficientemente autonomo nell'uso delle tecnologie digitali della comunicazione Sa ricercare le informazioni principali	7
Opportunamente guidato, usa le tecnologie digitali della comunicazione per ricercare semplici informazioni principali	6

GRIGLIA per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Sa riflettere su sé stesso, gestisce efficacemente il tempo e le informazioni, sa lavorare con gli altri in maniera costruttiva, e sa gestire efficacemente ed efficientemente il proprio apprendimento	10	ottimo
Sa riflettere su sé stesso, gestisce il tempo e le informazioni ,è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli, organizza efficacemente il proprio apprendimento.	9	distinto
Sa gestire il tempo e le informazioni. È' consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli ed è in grado di far fronte alle incertezze e alle complessità organizzando adeguatamente il proprio apprendimento.	8	discreto
Gestisce le proprie capacità e i propri bisogni e riesce solitamente a far fronte alle incertezze e alle complessità organizzando il proprio apprendimento.	7	Buono
Guidato, identifica i punti di forza e di debolezza e si avvia a gestirli	6	sufficiente

competenza in materia di cittadinanza

Ha un ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10	ottimo
Ha un comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo,ha un ruolo positivo nel gruppo classe. E'scrupoloso nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	9	distinto
Ha un comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. È sensibile ai richiami e al dialogo , è disponibile all'autocorrezione. Eccezionali richiami	8	discreto
Ha un comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.	7	Buono
Ha un omportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.	6	sufficiente
Ha un comportamento grave e ripetutamente scorretto Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina.. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	5	Non sufficiente

Autovalutazione d'Istituto
L'autovalutazione d'Istituto è una delle espressioni più alte dell'autonomia scolastica, in quanto rappresentalacapacitàdivalutarecriticamenteilpropriooperato,distimolarelariflessionesulla complessiva offerta educativa e didattica della scuola.
Ha come finalità la realizzazione di un sistema di autovalutazione efficace del servizio scolastico erogato dall'Istituto. Essa si caratterizza come modalità peculiare con cui la scuola si assume le proprie responsabilità educative, rendendo conto del proprio lavoro e dei suoi risultati.
Scopo dell'attività di autovalutazione è quello di aiutare e individuare punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare piani di miglioramento mirati al superamento delle debolezze riscontrate.
I piani di miglioramento attivati consentono un più efficace impiego delle risorse finanziare, materiali e umane, al fine di ideare e pianificare, in modo strategico, iniziative che consolidino quelle positive già avviate, ma ancora deboli, o ne facciano partire di nuove.

7. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

In relazione alle linee di attività indicate nel PNSD si è provveduto a:

- Introdurre nel curricolo degli studi attività correlate allo sviluppo del pensiero computazionale. Tali attività riceveranno un impulso incrementale nel corso del triennio.
- Individuare la figura dell'animatore digitale: ins. Mariarosaria Tambasco.
- Partecipare alla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei, al fine di realizzare l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, la costruzione di ambienti alternativi per l'apprendimento.
- Organizzare un corso di formazione per l'utilizzo di spazi Drive condivisi, una sessione formativa per l'utilizzo del registro elettronico per docenti di nuova nomina.
- Creazione e utilizzo di un spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).

Obiettivi specifici

- Promuovere un approccio attivo nei confronti del sapere che porti alla rielaborazione personale e consenta la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Costruire esperienze condivise, attraverso una didattica innovativa e collaborativa per alunni e docenti.
- Garantire ogni tipo di strumento compensativo e dispensativo necessario agli alunni in situazione di svantaggio.
- Creare attraverso le ICT maggiori opportunità di effettuare collegamenti interdisciplinari, di "smontare e rimontare" i saperi, di superare la linearità a favore di percorsi reticolari.
- Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple.

8. ***Piano formazione docenti***

La legge107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione docente diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Il Collegio dei Docenti delibera il piano di formazione dei docenti dell'Istituto e le modalità del suo svolgimento. Il piano è ancorato *alle risultanze del RAV, è coerente con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13. Esso nasce anche* dalla consultazione dei docenti per individuare i bisogni formativi e organizzare occasioni di formazione efficaci.

Le iniziative di aggiornamento hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale dei docenti. I contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentono ai docenti di approfondire i più importanti temi che riguardano l'innovazione del sistema scolastico, le competenze metodologiche, le capacità relazionali e comunicative con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Si ritiene ugualmente importante favorire la riflessione sulle esperienze individuali e collegiali, valorizzare le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola, promuovere metodologie attive, come la ricerca-azione.

Le aree di formazione individuate per il triennio riguardano:

- Sicurezza negli ambienti di lavoro
- Formazione docenti sulle competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e valutazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.);
- Formazione personale ATA su competenze informatiche;
- Processo di analisi e autovalutazione dell'Istituzione
- Inclusione scolastica

L'organizzazione delle attività formative riguardanti le aree indicate saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

I docenti possono partecipare a:

·corsi di formazione eventualmente organizzati da MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

·corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

·gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

·gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D. lvo 196/2003);

La progettazione e l'implementazione delle azioni formative hanno come fase imprescindibile la valutazione di impatto con riferimento specifico all'innovazione effettiva e comprovata della didattica curricolare e in generale ai comportamenti ed agli stili professionali di tutto il personale dell'Istituto. Imprescindibile è il potenziamento delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione efficienza ed efficacia di tutta l'attività amministrativa dell'Istituto in supporto all'azione didattica e del servizio istruzione.

Progetti di formazione, individuati quali risultanze del RAV:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Promuovere le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze, in particolare in Italiano e Matematica. Potenziare la capacità di lettura e di uso delle prove INVALSI nella programmazione	Docenti dell'Istituto	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni
Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti in funzione della didattica	Docenti dell'Istituto	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

Il minimo certificabile di ciascun corso sarà di 20 ore.

9. Fabbisogno di organico, di attrezzature e infrastrutture materiali

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA dell'INFANZIA IC FUTANI

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comune	**14**	**14**	**14**	**n. 7 sezioni orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali**
Posti di sostegno	**1**	**1**	**1**	
				L'organico di diritto spettante sarà quello che il SIDI determinerà non appena saranno perfezionate per ciascun anno le iscrizioni

SCUOLA PRIMARIA IC FUTANI

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Posti comune	**19**	**19**	**19**	**n. 15 classi 30 ore settimanali**
Posto L2	**1**	**1**	**1**	
Posti di sostegno	**3**	**3**	**3**	
				L'organico di diritto spettante sarà quello che il SIDI determinerà non appena saranno perfezionate per ciascun anno le iscrizioni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO CERASO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	2 catt.+4ore	1 catt.+12 ore	1 catt.+12ore	n.3 classi a tempo normale
Matematica	1 catt.+6ore	1 catt.	1 catt.+6ore	
Francese	6 ore	6 ore	6 ore	L'organico di diritto spettante sarà quello
Inglese	12 ore	9 ore	9 ore	che il SIDI determinerà non appena
Educ.Artistica	8 ore	6 ore	6 ore	saranno perfezionate per ciascun
Educ.Tecnica	8 ore	6 ore	6 ore	anno le iscrizioni
Educ.Musicale	8 ore	6 ore	6 ore	
Educ.Fisica	8 ore	6 ore	6 ore	
Sostegno	1 catt.	1 catt.	1 catt.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO FUTANI

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	2 catt.+9ore	2 catt.+9ore	2 catt.+9ore	n.3 classi a tempo prolungato
Matematica	1 catt.+9ore	1 catt.+9ore	1 catt.+9ore	
Francese	6ore	6ore	6ore	L'organico di diritto spettante sarà quello
Inglese	9 ore	9 ore	9 ore	che il SIDI determinerà non appena
Educ.Artistica	6 ore	6 ore	6 ore	saranno perfezionate per ciascun
Educ.Tecnica	6 ore	6 ore	6 ore	anno le iscrizioni
Educ.Musicale	6 ore	6 ore	6 ore	
Educ.Fisica	6 ore	6 ore	6 ore	
Sostegno	1 catt.	1 catt.	1 catt.	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione**
posto comune primaria	**2**	-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, e della lingua inglese; -Potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche **Priorità**: 3) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali 4) Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Progetto: "I CARE "
classe di concorso scuola secondariaI grado A032 (Musica)	**1**	-Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, nell'arte **Priorità**: Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Progetti: "PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE - THINK GLOBAL, ACT LOCAL" ; " FACENDO SI IMPARA"; " I CARE"
Classe di concorso	**1**	

scuola secondaria I grado **scuola secondaria A028 (Arte e Immagine**)		-Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, nell'arte **Priorità**: Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni Progetti: "PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE - THINK GLOBAL, ACT LOCAL" " FACENDO SI IMPARA"; " I CARE"

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Di diritto	In deroga	totali
DSGA	**1**	**0**	**1**
Assistente amministrativo	**2**	**1**	**3**
Collaboratore scolastico	**11**	**2**	**13**
Altro			

FABBISOGNO ATTREZZATURE STRUMENTAZIONE e MATERIALE di LABORATORIO

Il fabbisogno per plesso è riportato nella seguente tabella :

Sede scolastica	**Attrezzatura-strumentazione-materiale**	**Costo**	**Totale**	**Fonti di finanziamento**
Plesso di FUTANI	**N. 3 kit lim**	**€ 6.600,00**		**MIUR**
	N.25 tablet	**€ 3.400,00**		
	N.1 stampante	**€300,00**		
			€10.300,00	
Plesso di Ceraso	**N.3 kit lim**	**€ 6.600,00**		
	N.15 tablet	**€ 2.400,00**		
	N.1 stampante	**€300,00**		
	N.1 microscopio biologico trinoculare	**€900,00**		
	N.1 cassetta microscopica completa di accessori	**€100,00**		
	N.1 Sistema circolatorio	**€200,00**		
	N.5 Tavoli da lavoro	**€ 1.000,00**		
	N.2 armadi metallici	**€ 400,00**		
			€11.900,00	
Plesso di Cuccaro Vetere	**N.2 kit lim**	**€ 4.400,00**		
	N.N.1 stampante	**€ 150,00**		

	N.1 fotocopiatrice	**€ 450,00**		
			€5.000,00	
Plesso di SanMauro la Bruca	**2 kit lim**	**€ 4.400,00**		
	10 tablet	**€ 1.500,00**		
	1 stampante	**€ 150,00**		
	1 fotocopiatrice	**€ 450,00**	**€ 6.500,00**	
			€33.700,00	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste

FUTANI,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.Nicola Iavarone